



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

13 ottobre 2024

Anno 19 - Numero 51
www.luccatranoi.it

XXVIII Domenica del Tempo Ordinario
Anno B



ANTIFONA D'INGRESSO

Se consideri le colpe,
o Signore,
Signore, chi ti può resistere?
Con te è il perdono,
Dio d'Israele.
(Cf. Sal 129,3-4)

LA RICCHEZZA PROMETTE CIÒ CHE NON PUÒ MANTENERE

Cosa pensa il mondo della ricchezza? Senza cadere nel populismo o nel moralismo possiamo affermare con crudezza e realismo che in questo terzo millennio a comandare ogni scelta, a orientarla, è ormai l'economia.

Gesù non condanna tout court la ricchezza, né esalta la povertà. Lo dico perché spesso noi cattolici scivoliamo nel moralismo criticando i soldi (degli altri) e invitando a generosità (sempre gli altri). Gesù ama il giovane ricco, lo guarda con tenerezza, vede in lui una grande forza e la possibilità di crescere nella fede. Gli chiede di liberarsi di tutto per avere di più, di fare il miglior investimento della sua vita.

Gesù frequenta persone ricche e persone povere, è libero. Ma ammonisce noi, suoi discepoli: la ricchezza è pericolosa perché promette ciò che non può in alcun modo mantenere. Dunque, dice Gesù, la ricchezza può ingannare, può far fallire miseramente una vita, la pienezza è altrove, non nella fugace emozione di avere realizzato il sogno di possedere il giocattolo prezioso cui anelo. Ma la povertà non è auspicabile, la miseria non avvicina a Dio ma precipita nella disperazione. Perciò il Signore ci chiede di avere un cuore libero e solidale: la povertà è scelta dai discepoli perché ci è insopportabile vedere un fratello nella miseria.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

La misericordia di Dio, alla quale ci affidiamo, ci aiuti a tornare alla fonte della vera sapienza e ci spinga ad amare Dio in ogni cosa e sopra ogni cosa.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

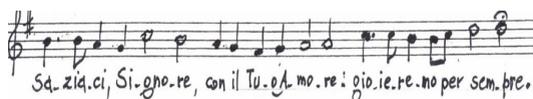
PRIMA LETTURA (Sap 7,7-11)

Dal libro della Sapienza

Pregai e mi fu elargita la prudenza, implorai e venne in me lo spirito di sapienza. La preferii a scettri e a troni, stimai un nulla la ricchezza al suo confronto, non la paragonai neppure a una gemma inestimabile, perché tutto l'oro al suo confronto è come un po' di sabbia e come fango sarà valutato di fronte a lei l'argento. L'ho amata più della salute e della bellezza, ho preferito avere lei piuttosto che la luce, perché lo splendore che viene da lei non tramonta. Insieme a lei mi sono venuti tutti i beni; nelle sue mani è una ricchezza incalcolabile.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 89)



Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre.

Insegnaci a contare i nostri giorni e acquisteremo un cuore saggio. Ritorna, Signore: fino a quando? Abbi pietà dei tuoi servi!

Saziaci al mattino con il tuo amore: esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. Rendici la gioia per i giorni in cui ci hai afflitti, per gli anni in cui abbiamo visto il male.

Si manifesti ai tuoi servi la tua opera e il tuo splendore ai loro figli. Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rendi salda.

SECONDA LETTURA (Eb 4,12-13)

Dalla lettera agli Ebrei

La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'ani-

COLLETTA

O Dio, nostro Padre, che conosci i sentimenti e i pensieri del cuore, donaci di amare sopra ogni cosa Gesù Cristo, tuo Figlio, perché, valutando con sapienza i beni di questo mondo, diventiamo liberi e poveri per il tuo regno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.



ma e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore. Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi di colui al quale noi dobbiamo rendere conto.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO Alleluia, alleluia.

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. **Alleluia.**

VANGELO (Mc 10,17-30)

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre"». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello

che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio». Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Scandita dai tre annunci della passione, la seconda parte del Vangelo di Marco continua la sua progressiva pedagogia sul mistero nascosto in Gesù, Figlio dell'uomo. Ora al fedele viene presentato il mistero del destino di questo Messia che non salva attraverso il trionfo e il potere, ma attraverso la sofferenza e il distacco. Il discepolo è invitato a inserirsi in questa logica abbandonando i suoi schemi mondani. Il discorso sulla vocazione al discepolato è posto nell'ambito di una specie di codice dell'esistenza cristiana di cui abbiamo letto i primi due capitoli nella liturgia di domenica scorsa (matrimonio e bambini: Mc 10, 1-6) e ora il terzo sulle ricchezze e il discepolato (Mc 10, 17-30). È appunto collegandosi all'esigenza imprescindibile del distacco dalla ricchezza che Gesù celebra lo splendore e la gioia della pura donazione al ministero apostolico. I beni materiali posseduti in abbondanza sono uno schermo invalicabile che ostacola la conversione e la sequela del Cristo: solo un miracolo operato dalla grazia divina cui nulla è impossibile (v. 27) può strappare anche il ricco dalla sua miseria umana e spirituale e introdurlo nell'itinerario tracciato dal Cristo sofferente e povero. È interessante notare nel dialogo tra Pietro e Gesù, dopo la vocazione fallita del ricco, l'uso di due coppie di verbi. Pietro usa l'espressione lasciare-seguire (v. 19) alludendo alla vocazione sulle sponde del lago di Tiberiade (Mc 1, 16-20). Gesù corregge la frase di Pietro con un accostamento positivo: lasciare-ricevere (vv. 29-30). La donazione di un pugno di realtà terrestri al Cristo non significa la loro demolizione ma la loro valorizzazione, ciò che si dona lo si ritrova poi ancor più esaltato, arricchito ed ampliato. Una gioia profonda, un benessere globale, una sicurezza e una pace inaspettata divengono «già al presente» (v. 30) l'eredità permanente di chi si è svuotato di ogni attaccamento e possesso per far irrompere in sé il Cristo e il suo vangelo.

La stessa celebrazione del primato dei valori autentici e della sapienza è alla base della pericope desunta da quel finissimo prodotto della letteratura giudaica alessandrina che è il libro della Sapienza (prima lettura). Sfilano davanti a Salomone, personaggio-tipo del perfetto re e del perfetto sapiente, i beni materiali: scettri, troni, ricchezze, gemme, oro, argento, salute, bellezza e la stessa luce. Secondo la tecnica stilistica della comparazione queste realtà rivelano il loro vuoto profondo, la loro non-consistenza (sono una manciata di fango o di sabbia, v. 9) rispetto alla prudenza e alla sapienza, cioè alle doti autenticamente umane e spirituali, le uniche che possano rendere ricca l'esistenza dell'uomo.

Marco, ben consapevole del destino che si sta profilando davanti a Gesù, aggiunge però al «cento volte tanto» della ricompensa un'annotazione certamente non marginale: «insieme a persecuzioni» (v. 30). Il richiamo alle persecuzioni non è solo una nota realistica che la comunità cristiana primitiva ha sperimentato con particolare violenza,

ma è anche un ulteriore tratto che contraddistingue il discepolo. Egli è totalmente disegnato nella sua fisionomia interiore sul suo Maestro; «Un discepolo non è da più del maestro» (Mt 10, 24) e «un servo non è più grande del suo padrone. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi» (Gv 15, 20). La persecuzione e il rifiuto da parte del mondo divengono allora un altro criterio di verifica dell'autenticità della propria vocazione e dell'efficacia della propria missione. La radicalità della scelta che Gesù impone al discepolo è illuminata dal celebre brano della lettera agli Ebrei sulla Parola di Dio (seconda lettura). Nel testo originale la pericope è un appello all'attenzione nei confronti della Parola di Dio nella sua funzione giudiziaria contro la mancanza di fede: «chi mi respinge e non accoglie le mie parole, ha chi lo condanna: la parola che ho annunziato lo condannerà nell'ultimo giorno» (Gv 12, 48). Tuttavia il testo diventa anche una suggestiva celebrazione dell'efficacia della Parola divina e della sua totale radicalità. Essa è espressa chiaramente dall'immagine militare presente nel simbolismo della «spada» e nel termine «scoperto» del v. 13 che nell'originale greco richiama la situazione del lottatore prostrato e ridotto all'impotenza dal suo avversario. All'immagine militare risponde quella fisiologica, dell'essere umano (anima, corpo, spirito, cioè la totalità delle dimensioni umane) penetrato, coinvolto, sondato e conquistato dalla Parola. «Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non, vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fatta germogliare dopo averla fecondata, perché dia il seme al seminatore e il pane da mangiare, così sarà della parola uscita dalla mia bocca» (Is 55, 10-11).

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Preghiamo gli uni per gli altri, perché Dio ci sazi con la sua grazia, e manifesti ai suoi servi la sua opera e la sua gloria. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore.**

Perché la Chiesa proclami al mondo la parola viva ed efficace di Dio, e ogni uomo e donna trovino in essa occasione di conversione. Preghiamo.

Perché lo Spirito di sapienza guidi le scelte e le azioni dei governanti verso il vero bene di ogni uomo, soprattutto verso il bene supremo della pace. Preghiamo.

Perché il dialogo fra i cristiani e i rappresentanti delle altre religioni continui fraternamente per il bene dell'umanità. Preghiamo.

Perché i giovani, ispirati dal Vangelo, scoprano di avere in sé stessi il proprio tesoro, e, illuminati dalla sapienza dell'amore, imparino a farne dono agli altri nella gratuità. Preghiamo.

Perché ciascuno di noi sia coinvolto nell'evangelizzazione e sia disponibile alla missione attraverso la sua testimonianza di vita. Preghiamo.

Cel. Signore nostro Dio, fonte di gioia per chi cammina nella tua lode, donaci un cuore semplice e docile, a immagine del tuo Figlio, per divenire discepoli della sapienza e compiere solo e tutto ciò che a te piace. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Preghate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, le preghiere dei tuoi fedeli insieme all'offerta di questo sacrificio, perché mediante il nostro servizio sacerdotale possiamo giungere alla gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

LE 10 PAROLE

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Ti supplichiamo, o Padre d'infinita grandezza: come ci nutri del Corpo e Sangue del tuo Figlio, così rendici partecipi della natura divina.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

**CONGEDO
E BENEDIZIONE FINALE**

Ricomincia il percorso delle 10 Parole per giovani dai 18 ai 35 anni che sarà proposto dalla pastorale giovanile e vocazionale nei locali parrocchiali dell'Arancio dalle 21:00 di Lunedì 14 Ottobre.

Attendiamo ragazzi e ragazze già impegnati nella pastorale come anche giovani meno abituati alla vita della Chiesa ma nelle quali si veda un bisogno umano e spirituale.

10

PAROLE

RIEMPI DI LUCE LA TUA VITA

Dal **14 OTTOBRE 2024**

TUTTI I LUNEDÌ
alle ore **21**

LUCCA
Parrocchia dell'Arancio
via di Tiglio, 232

Per giovani **dai 18 ai 35 anni**

Per info: Don Francesco 3478804368
Don Samuele 3333885531



VITA DI COMUNITÀ

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Il Centro di Ascolto riceve il martedì dalle 10 alle 12; per appuntamento chiamare il seguente numero 3487608412

Richiesta di generi alimentari

Olio di semi Caffè

Cioccolata e cacao in polvere

Formaggi Tonna

Pomodori inscatola e passata di pomodoro

DISTRIBUZIONE GENERI ALIMENTARI

Bottega della Solidarietà, posta in **via san Leonardo 9**, davanti alla chiesa di san Leonardo in Borghi. L'orario della Bottega è **martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 e il primo e terzo lunedì del mese dalle 17,00 alle 19,00.**

CONSIGLIO PASTORALE INTERPARROCCHIALE

Si terrà venerdì 18 ottobre 2024 alle ore 21 la riunione del **Consiglio Pastorale Interparrocchiale** delle Parrocchie del Centro storico, San Concordio, Pontetetto, San Filippo, Arancio, San Vito, presso i locali parrocchiali di San Concordio, per discutere il seguente o.d.g.:

1) Uno sguardo sulle nostre comunità parrocchiali: a turno un portavoce per ogni comunità farà la presentazione seguendo la traccia della scheda in allegato.

2. Contributo del gruppo "Eucarestia" e del gruppo "Comunicazione".

3. Approvazione della proposta per la partecipazione di tutti i membri del consiglio alla Messa domenicale, circa una volta al mese, facendo il giro di tutte le comunità della nostra parrocchia solidale.

4. Scambio di riflessioni e proposte su altri temi d'interesse fra i vari membri del CPI

"UN CICLAMINO PUO' FAR FIORIRE IL DESERTO": SABATO 26 E DOMENICA 27 OTTOBRE DAVANTI ALLE NOSTRE CHIESE

L'associazione di solidarietà con il popolo saharawi "kalama", promuove l'iniziativa "**Un ciclamino può far fiorire il deserto**" che da alcuni anni si svolge in autunno con la collaborazione della nostra comunità parrocchiale del Centro Storico. In questa domenica all'uscita delle Messe è possibile acquistare **una pianta di ciclamino**; il ricavato dell'iniziativa permetterà di sostenere alcuni progetti di cooperazione per la popolazione delle tendopoli dei campi profughi Saharawi. Il ricavato dell'iniziativa sarà destinato ad alcuni progetti di sostegno alle famiglie delle tendopoli saharawi che riguardano l'acqua (acquisto di cisterne per gruppi familiari), altri beni di prima necessità (come cibo, anche per ciliaci, farmaci, ecc), la scuola (materiale scolastico e sistemazione di aule) e l'assistenza a famiglie con bambini o giovani disabili. **L'acquisto di un ciclamino oggi è un gesto di solidarietà e motivo di speranza per molte persone.**

Chi è il popolo Saharawi? Il popolo Saharawi viveva in una striscia di terra (Sahara Occidentale) che si affaccia sull'Oceano Atlantico, tra il Marocco e la Mauritania. Alla fine della dominazione spagnola, nel 1975, i Saharawi hanno subito l'aggressione di questi due paesi. Parte della popolazione ha trovato rifugio nel deserto algerino. Dopo anni di guerra la Mauritania ha rinunciato, mentre il Marocco, attratto dai ricchi giacimenti di fosfati e dalle coste molto pescose, non intende mollare, nonostante l'opera di mediazione dell'ONU. In tutti questi anni i Saharawi hanno vissuto in un arido deserto soprattutto grazie agli aiuti ed alla solidarietà dei popoli. Hanno organizzato le loro tendopoli ad immagine delle città abbandonate e con la stessa determinazione con la quale hanno sfidato il deserto desiderano tornare nelle loro terre.

AGENDA PARROCCHIALE



13 DOMENICA XXVIII Tempo

Ordinario Sap 7,7-11; Sal 89; Eb 4,12-13; Mc 10,17-30

14 LUNEDÌ S. Callisto I Gal 4,22-24.26-27.31 - 5,1; Sal 112; Lc 11,29-32

Riunione del **Consiglio Pastorale della Chiesa nella Città**, ore 21 locali Le Vele di san Donato

15 MARTEDÌ S. Teresa di Gesù Gal 5,1-6; Sal 118; Lc 11,37-41

Incontro dei genitori e dell'equipe del **Gruppo santa Maria (quarta elementare)** locali di san Paolino (Oratorio di san Pierino) ore 21,00

Apertura centro di Ascolto: locali di san Paolino dalle 10 alle 12

16 MERCOLEDÌ S. Edivige Gal 5,18-25; Sal 1; Lc 11,42-46

Incontro dei genitori e dell'equipe del **Gruppo san Leonardo I media** locali di san Paolino (Oratorio di san Pierino) ore 21,00

17 GIOVEDÌ S. Ignazio di Antiochia Ef 1,1-10; Sal 97; Lc 11,47-54

Incontro dei genitori e dell'equipe del **Gruppo sant' Alessandro V elementare** locali di san Paolino (Oratorio di san Pierino) ore 21,00

In ascolto della Parola.

Gruppo di ascolto in santa Maria Forisportam ore 10,00 con la lettura del vangelo di Giovanni.

Dopocresima

Incontro per i ragazzi del **dopocresima: ore 19,30 locali di Pietro Somaldi**: Incontrarci per ripartire insieme... E NON SOLO!!!

18 VENERDÌ S. Luca evangelista 2Tm 4,10-17b; Sal 144; Lc 10,1-9

Tempo per l'ascolto e le confessioni, dalle 16,30 alle 18,00 presso la chiesa di san Leonardo in Borghi

Ottobre missionario

Dalle ore 17,30 alle 19,30 nel salone del vescovato incontro su "Missione e Società: L'esperienza della Chiesa di Lucca"

ore 21 la riunione del **Consiglio Pastorale Interparrocchiale locali di san Concordio**

19 SABATO S. Paolo della Croce Ef 1,15-23; Sal 8; Lc 12,8-12

**20 DOMENICA XXIX
Tempo Ordinario
Giornata Missionaria Mondiale**
Is 53,10-11; Sal 32; Eb 4,14-16; Mc 10,35-45

Canonizzazione della Beata Elena Guerra (eventi a Lucca)

ore 10,00 Sarà allestito un maxischermo nella chiesa di Sant'Agostino per seguire in diretta la Messa di canonizzazione e l'Angelus;

Attenzione: la Messa di mezzogiorno, su indicazione dell'arcivescovo, invece che a San Frediano, sarà celebrata a Sant'Agostino

alle 18.00 celebrazione dei vesperi a Sant'Agostino

DUE PAROLE SULL'INIZIAZIONE CRISTIANA

Come avete certamente visto dal 7 ottobre **sono aperte le adesioni al percorso alla fede dei ragazzi delle elementari, medie e dopopresima della nostra parrocchia**: online, sul sito della parrocchia **www.luccatranoi.it**. L'invito è a utilizzare questi giorni per aderire ad una proposta che riguarda non solo i ragazzi ma soprattutto le famiglie, luogo necessario



dove custodire e trasmettere il dono della fede. Teniamo conto che l'iniziazione cristiana dei nostri ragazzi richiede sempre di più l'accompagnamento e la presenza della famiglia, non solo per l'incontro che viene fatto in parrocchia, quanto e soprattutto per far respirare a questi ragazzi un'aria ed un'atmosfera un po' differenti rispetto a quelle che ci vengono propinate in altri ambienti e in altre situazioni.

Insieme al rinnovo delle adesioni **c'è un altro passaggio, ormai noto e consolidato, quello della ripresa del "gruppo dei genitori" che sostengono il cammino dei figli**. Tra loro ci sono "veterani e novizi" di queta esperienza ma tutti si sono misurati con questo impegno che richiede tempo, disponibilità e serietà ma che alla fine genera risultati apprezzabili e verificabili, almeno nel tempo di quella che è **l'Iniziazione Cristiana (cioè, il tempo fino al sacramento della Confermazione)**.

Ecco allora l'invito che faccio a tutti i genitori che hanno i loro figli impegnati nell'itinerario della scoperta del dono della fede, a farsi partecipi di questa esperienza, a riflettere che la fede non si trasmette con le nozioni o le informazioni (che pure servono) ma solo in un contesto di relazioni quotidiane (**la famiglia**) e di vita comune (**il gruppo**): so bene che c'è sempre dietro l'angolo la tentazione di delegare a chi è un po' più disponibile il carico di questa "impresa"! però è mia responsabilità richiamare tutti a questo impegno condiviso. In alcuni gruppi, nell'anno catechistico appena trascorso sono stati pochi i genitori che, anche solo come supporto all'equipe dei genitori che si forma per condurre gli

incontri, si son resi disponibili... **quest'anno vogliamo partire con il piede giusto e soprattutto con la passione giusta!**

Ecco allora questa riflessione condivisa con la Comunità e il forte invito, a chi è coinvolto, a partecipare alle riunioni organizzative che sono in programma (da decidere itinerari, temi, orari, luoghi, ecc...) per ben avviare l'anno catechistico o, meglio, per riprendere il cammino già avviato e rallentato con la pausa estiva: gli incontri si terranno nei locali parrocchiali di san Paolino (oratorio di san Pierino).

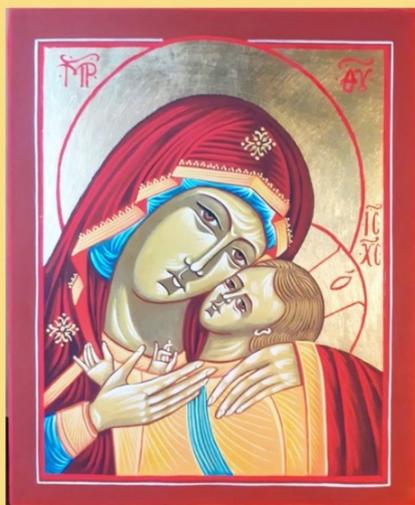
Infine ricordo che le adesioni vanno "aggiornate" ogni anno compilando il modulo sul sito della Parrocchia e stampando i vari allegati e che il cammino inizia con la seconda elementare, **quest'anno Gruppo San Davino**.

d.Lucio



Parrocchia di San Vito

Corso di Iconografia



Insegnante: prof.ssa Silvia Ferro

Durata del corso: 10 lezioni di 2 ore ciascuna, con cadenza settimanale.

Giorno di lezione: lunedì dalle ore 17,00 alle ore 19,00.

È richiesto un contributo di € 100,00 comprensivo del materiale necessario per la realizzazione dell'icona (tavola, gesso e colori).

Se sei interessata/o o vuoi sapere qualcosa in più chiedi a d. Piero

(347 3076300).

Il Corso - teorico e pratico - si rivolge sia a chi ha già precedenti esperienze che ai principianti, e si prefigge lo scopo di presentare il significato teologico, spirituale e artistico delle icone, ed introduce alla scrittura (pittura) di una immagine sacra secondo i metodi dell'iconografia tradizionale.

Per partecipare non serve alcuna preparazione specifica, né particolari doti artistiche. Durante il corso verrà dipinta l'icona della "Madre di Dio di Korsun" (vedi immagine a lato).

**Inizio del Corso: Lunedì 21 ottobre 2024
ore 17,00-19,00**

Sede del Corso: Locali della "Chiesa vecchia" di San Vito - Via Pesciatina - Lucca

Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

Diacono al servizio delle parrocchie

diac. Gaetano Cangemi

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e

celebrazione di Sacramenti

contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

parrocchia@lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Fin da ora.. grazie di cuore! Indicare nella casella

"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE", questo codice:

92010210463

MESSE PARROCCHIALI

Sabato e Vigilie

17,30 san Frediano

18,00 san Concordio

18,30 san Filippo

19,00 san Vito

Domenica e festività

8,00 san Concordio

9,00 **san Pietro Somaldi**

Pontetetto

san Vito

10,30 **santa Maria Bianca**

Arancio

11,00 san Vito

san Concordio

12,00 **san Frediano**

19,00 **san Paolino**

Feriale

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 san Leonardo in Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 17,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ
Ingresso: Acclamate al Signore n.1

Comunione: Symbolum 77 N.198
libretto vecchio o libretto nuovo

Finale: Cantico dei redenti n.19